

599 - 9 LUG. 2004

Oggetto: Accordo di Programma Quadro (APQ8) "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" - Approvazione schema atto integrativo.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente e dell'Assessore al Bilancio, Programmazione e Risorse Comunitarie;

CONSIDERATO che con la D.G.R. 1760 del 20.12.2002, con la quale si approvava il testo definitivo dell'Accordo di Programma Quadro di cui all'oggetto, redatto in esecuzione delle previsioni contenute nell'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo della Repubblica e la Regione Lazio;

CONSIDERATO che in data 23.12.2002 i rappresentanti dei Ministeri Economia e Finanza, Ambiente e Tutela del Territorio, Infrastrutture, Politiche Agrarie e della Regione Lazio, hanno sottoscritto il testo definitivo dell'Accordo di Programma di cui all'oggetto costituito da n. 23 articoli e n. 8 allegati;

CONSIDERATO che l'Accordo mettendo a sistema varie fonti di finanziamento, detta le linee guida per razionalizzare gli interventi in materia di tutela idrica all'interno dei processi in itinere di industrializzazione del servizio la cui gestione comincia lentamente ad avviarsi nelle forme previste dalla L. 36/94 tenuto conto delle norme di settore in ordine alla tutela delle sorgenti, allo sviluppo ed al completamento delle reti fognanti, al completamento del piano di collettamento e di depurazione, rivisto alla luce del D.Lgs 152/99 e sue modificazioni ed integrazioni;

CONSIDERATO altresì che sono previsti anche interventi nel campo:

- del riutilizzo delle acque depurate per cominciare a tutelare la risorsa anche sotto il punto di vista quantitativo;
- a favore delle isole minori laziali;
- della intera pianificazione futura della qualità delle acque a mezzo del Piano di Tutela Regionale delle acque;
- dei monitoraggi qualitativi e quantitativi dei corpi idrici superficiali e profondi;

CONSIDERATO che l'allegato "H" dell'Accordo di Programma costituente l'elenco riepilogativo degli interventi previsti, con immediata copertura finanziaria, di cui n° 51 costituiti da interventi di opere e realizzazioni infrastrutturali quali fognature, collettori e depuratori, anche con la previsione del riutilizzo dei reflui depurati, e di n° 3 interventi di pianificazione e di programmazione, oltre che dei monitoraggi quantitativi e qualitativi, riferiti a tutti i corpi idrici significativi della Regione, in esecuzione degli articoli 43 e 44 del D.Lgs 152/99 circa la redazione del Piano Regionale di Tutela delle acque, per un totale di n. 54 interventi;

CONSIDERATO che per la realizzazione dei n° 54 interventi di cui sopra sono stati destinati finanziamenti per investimenti pari a complessivi € 91.823.307,56, scaturenti dalle seguenti fonti di finanziamento:

- a) € 764.872,67 con Del. CIPE 142/99
- b) € 14.802.236,12 con Del. CIPE 84/00
- c) € 7.000.000,00 con Del. CIPE 36/02
- d) € 11.366.028,50 con fondi Min. Amb. Ex L. 426/98 (2001/03)
- e) € 13.777.004,24 con fondi Min. Amb. ex L. 448/01 (2004)
- f) € 40.420.499,20 con fondi DOCUP 2000/06 - Misura II.2.1
- g) € 3.697.005,07 con fondi della Regione Lazio trasferiti dal Min. Amb. Ex comma 14 bis, art. 62 D.Lgs 152/99.





599 - 9 LUG. 2004

9

VISTA la L.R. n° 6/96 e la L.R. 26/98;

VISTA la Del. CIPE n° 36 del 03.05.2002, al cui punto 4.4 si indicano le risorse a favore dei Ministeri delle infrastrutture e trasporti, delle politiche agricole, dei beni e delle attività culturali e dell'ambiente e della tutela del territorio sono destinate al finanziamento di attività di assistenza tecnica e di supporto ai fini della progettazione, della coerenza programmatica e dell'accelerazione degli interventi per tutte le aree depresse del territorio nazionale.

CONSIDERATO che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha assegnato a valere sulle risorse della delibera CIPE 36/2002 alla Regione Lazio 120.000 € per attività di assistenza tecnica.

VISTA la direttiva Quadro sulle acque 2000/60/CE in applicazione delle linee guida comunitarie nel bacino Idrografico del fiume Tevere, individuato come bacino pilota per l'anticipazione sperimentale;

CONSIDERATO che per le attività di assistenza tecnica da svolgere nell'ambito della strategia comune di implementazione della sopra citata Direttiva Quadro sulle Acque, è necessario prevedere le risorse già assegnate per l'assistenza tecnica di cui alla sopraccitata delibera CIPE n° 36/02;

CONSIDERATO che nello schema dell'Atto integrativo è riportato all'art. 3 il riferimento alla implementazione di € 120.000,00 a valere sul Quadro A dell'art. 17 dell'APQ8 stipulato in data 23/12/2002 quale punto derivante dalla ripartizione alla Regione Lazio dei proventi del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio di cui alla Del. CIPE 36/02 per le finalità di attività di assistenza tecnica;

RITENUTO di aggiornare il quadro complessivo delle risorse destinate al settore della Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche con le risorse finanziarie messe a disposizione della Regione dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio;

RITENUTO quindi di procedere all'integrazione dell'Accordo di Programma Quadro del 23.12.2002;

VISTA l'allegata proposta di Atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" redatto e condiviso con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, nonché della relativa Relazione Tecnica di accompagnamento;

CONSIDERATO, altresì che è stata esperita la procedura di concertazione con le parti sociali; all'unanimità

DELIBERA

- di approvare la proposta di Atto integrativo dell'Accordo di Programma Quadro (APQ8) denominato: "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche", secondo l'allegato schema predisposto congiuntamente con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e che verrà sottoposto alla firma dei rappresentanti anche dei Ministeri Economia e Finanza, Infrastrutture e Trasporti, Politiche Agricole e Forestali, secondo l'allegato schema, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

- di destinare alla copertura finanziaria dell'intervento denominato "assistenza tecnica di supporto ai fini della implementazione delle Direttive Comunitarie sulle Acque 2000/60/CE ed in

599 - 9 LUG. 2004 *CG*

particolare per l'applicazione delle linee guida comunitarie nel bacino idrografico del fiume Tevere, individuato dalla Comunità Europea quale bacino pilota per tale anticipazione sperimentale;

- di incaricare i Direttori delle Direzioni Regionali Ambiente e Protezione Civile ed Economica e Finanza a:

- effettuare le eventuali modifiche della proposta di accordo di Programma, da approvare con determinazione dirigenziale a firma congiunta, che potessero emergere in un ultimo confronto con il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, purchè le modifiche anzidette siano formali e non alterino la sostanza dell'accordo allegato e che non prevedano destinazioni di spesa della Regione diversi da quelli indicati nell'articolo;
- dare avvio con determinazione dirigenziale a firma congiunta, all'intervento, previsto nel presente accordo;

- di incaricare i Direttori dei Dipartimenti Territorio ed Economico e Occupazionale di firmare per conto della Regione Lazio la presente proposta di Accordo di Programma Quadro.

Nardini
IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

12 LUG. 2004





ALLEG. alla DELIB. N. 599
DEL 9 LUG. 2004

INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E LA REGIONE LAZIO

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA
DELLE RISORSE IDRICHE"

ATTO INTEGRATIVO

Roma, APRILE 2004

VISTO l'articolo 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni ed integrazioni, che detta la disciplina della programmazione negoziata;

VISTA in particolare la lettera c) dello stesso comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di Programma Quadro, quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione di una intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l'Accordo di Programma Quadro deve contenere;

VISTA l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo della Repubblica e la Regione Lazio, sottoscritta il 22 marzo 2000, che ha individuato i programmi di intervento nei settori di interesse comune, da attuarsi prioritariamente attraverso la stipula di Accordi di Programma Quadro e ha dettato i criteri, i tempi e di modi per la sottoscrizione degli accordi stessi;

VISTO l'Accordo di Programma Quadro per la Tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche stipulato in data 23 dicembre 2002 tra i Ministeri dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e la Regione Lazio;

CONSIDERATO che il citato Accordo del 23.12.2002 costituisce l'ultimo riferimento tecnico-programmatico tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e la Regione Lazio ai fini dell'attuazione coordinata di un sistema integrato di interventi funzionalmente collegati per la tutela ambientale aventi rilevanza regionale;

VISTO in particolare l'art. 6 comma 2 nel quale Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e Regione Lazio concordano nello sviluppare azioni miranti alla ricostruzione di ambienti umidi funzionali al ripristino delle valenze ambientali ed ecosistemiche caratteristiche delle zone umide;

VISTA la Direttiva Quadro 2000/60/CE che istituisce un'azione comune in materia di tutela e gestione del patrimonio idrico europeo e vista, in particolare la Strategia Comune di Implementazione della Direttiva stessa e le relative linee guida comunitarie.

CONSIDERATO che il Bacino del Fiume Tevere è stato individuato, per anticipare l'applicazione della Direttiva 2000/60/CE, quale Bacino pilota all'interno della strategia comune per l'implementazione della direttiva stessa;

RICHIAMATE le considerazioni e le valutazioni comuni Stato- Provincia Autonoma illustrate nelle premesse al citato Accordo del 23.12.2002;

CONSIDERATO che, nell'ambito della Strategia Comune di Implementazione, l'Italia è il Paese guida per il "progetto Wetlands" che prevede l'elaborazione di Linee Guida sul ruolo delle zone umide nella Direttiva quadro in materia di acque;

VISTA la delibera CIPE n. 36 del 3 maggio 2002;

VISTO in particolare il punto 4.4 della suddetta delibera CIPE, secondo il quale le risorse a favore dei Ministeri delle infrastrutture e trasporti, delle politiche agricole, dei beni e delle attività culturali e dell'ambiente e della tutela del territorio sono destinate al finanziamento di attività di assistenza tecnica e di supporto ai fini della progettazione, della coerenza programmatica e dell'accelerazione degli interventi per tutte le aree depresse del territorio nazionale.


 2

CONSIDERATO che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha assegnato a valere sulle risorse della delibera CIPE 36/2002 alla Regione Lazio 120.000 € per attività di assistenza tecnica.

VISTA la delibera CIPE 25 maggio 2000, n. 44 recante "Accordo di Programma Quadro - Gestione degli interventi mediante applicazione informatica" come modificata dalla Delibera CIPE 3 maggio 2002;

VISTA la delibera CIPE n. 76 del 2 Agosto 2002 recante "Accordi di Programma Quadro - Modifica scheda-intervento di cui alla delibera n. 36 del 2002 ed approvazione schede di riferimento per le procedure di monitoraggio";

VISTA la Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro, emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione, Servizi per le Politiche di sviluppo territoriale e le Intese, con nota n. 32538 del 9 ottobre 2003.

RITENUTO di aggiornare il quadro complessivo delle risorse destinate al settore della Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche con le risorse finanziarie messe a disposizione della Regione dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio;

RITENUTO quindi di procedere all'integrazione dell' Accordo di Programma Quadro del 23.12.2002;

Il Ministero dell' Economia e Finanze,
Il Ministero dell' Ambiente e Tutela del Territorio,
Il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti,
Il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali,
La Regione Lazio

STIPULANO IL SEGUENTE
ATTO INTEGRATIVO ALL' ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO STIPULATO IN DATA
23.12.2002

Articolo 1

Finalità e obiettivi

1. Il presente atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro relativo alla Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche, stipulato in data 23.12.2002, amplia il quadro degli interventi nella Regione Lazio con le attività di assistenza tecnica da svolgere nell'ambito della strategia comune di implementazione della Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE per l'applicazione delle linee guida comunitarie nel bacino idrografico del fiume Tevere, individuato quale bacino pilota per l'anticipazione sperimentale.

2. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente atto integrativo.

Articolo 2

Programma e costo degli interventi

1. Al fine del perseguimento degli obiettivi di cui al precedente articolo 1, il presente atto integrativo prevede attività di assistenza tecnica da svolgere nell'ambito della strategia comune di implementazione della Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE per l'applicazione delle linee guida comunitarie nel bacino idrografico del fiume Tevere, individuato quale bacino pilota per l'anticipazione sperimentale.

2. Gli obiettivi perseguiti e le attività di assistenza tecnica inseriti nel presente atto integrativo sono illustrati nella relazione tecnica di cui all'allegato 1 e nella relativa scheda redatta ai sensi della delibera CIPE 76/02.

3. Le attività di cui al comma 1 troveranno copertura finanziaria attraverso l'impiego delle risorse che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha assegnato, a valere sulle risorse della delibera CIPE 36/2002, alla Regione Lazio pari a € 120.000 €.

Articolo 3

Quadro finanziario complessivo degli interventi ad attivazione immediata

1. Il Quadro finanziario complessivo degli interventi ad attivazione immediata, finanziati di cui al Quadro A dell'articolo 17 dell'accordo stipulato in data 23 dicembre 2002, risulta incrementato per un importo pari a 120.000,00 euro.

2. Il trasferimento delle risorse finanziarie di cui alla delibera CIPE n. 36/02 – di annualità 2003, verrà disposto nei confronti della Regione in un'unica soluzione.

Articolo 4

Disposizioni finali

1. Il presente atto integrativo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori e forma parte integrante e sostanziale dell'Accordo di Programma Quadro per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche stipulato in data 23 dicembre 2002.

2. Pertanto, per quanto non espressamente previsto dal presente atto aggiuntivo, si rinvia all'osservanza di tutte le clausole e prescrizioni riportate nel citato Accordo di Programma Quadro.

Roma,

Per

il Ministero dell'Economia e delle Finanze

Dott. Paolo Emilio SIGNORINI, Direttore Generale Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale - Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione

il Ministero dell'Ambiente e tutela del Territorio

Dott. Gianfranco MASCAZZINI, Direttore della Direzione Generale per la qualità della vita

il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Dott. Roberto SABATELLI Direttore della Direzione Generale per le reti

il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

Dott. Giuseppe SERINO, Direttore della Direzione Generale per le Politiche Strutturali e lo sviluppo rurale

la Regione Lazio

Dott. Patrizio Cuccioletta, Direttore Dipartimento Territorio
Dott. Giorgio Camponi, Direttore Dipartimento Econ. Occupaz.



RELAZIONE TECNICA

Accordo di programma Regione Lazio

Premessa

Nella riunione dei direttori delle acque, tenutasi a Copenhagen il 20 Dicembre 2002, il governo italiano individuò il bacino idrografico del fiume Tevere e il bacino del del Cecina, quali bacini pilota per la sperimentazione della implementazione della Direttiva Quadro delle Acque 2000/60/EC (WFD60).

Scopo della sperimentazione è quello di testare la pratica applicabilità dei documenti guida europei predisposti da gruppi interdisciplinari nell'ambito della Strategia Comune di Implementazione (CIS).

L'Autorità di bacino del fiume Tevere è responsabile della conduzione del progetto di testing sotto la supervisione del Ministero dell'ambiente e dell'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente.

Il progetto del bacino pilota del fiume Tevere è organizzato intorno ad un gruppo di coordinamento costituito da rappresentanti di 15 enti di livello nazionale, regionale e locale che gestiscono vari aspetti della risorsa idrica, sono inoltre coinvolte 3 organizzazioni non governative, e un numero di referenti scientifici di istituti e università.

La prima fase della sperimentazione è stata condotta nel corso del 2003 ed ha portato alla stesura di un rapporto preliminare conforme alle indicazioni dell'art. 5 della WFD60.

Nel corso della sperimentazione sono state evidenziate le differenze di approccio tra la normativa nazionale relativa alla pianificazione delle acque di cui al decreto legislativo n.152/99 e le indicazioni della Direttiva così come esplicitate nei documenti tecnici prodotti dalla CIS.

In particolare nell'ambito della identificazione dei corpi idrici è stata avanzata una prima ipotesi di tipizzazione dei corpi idrici superficiali basata su parametri idromorfologici e litologici da confermare attraverso campagne di monitoraggio di parametri biologici.

La identificazione dei tipi assume notevole importanza nell'ambito della Direttiva in quanto a ciascuna tipologia può essere associato uno specifico ambiente ecosistemico che nel suo stato indisturbato costituisce la condizione di riferimento. Lo scostamento dalla condizione di riferimento permette di valutare lo stato ecologico del corpo idrico e contribuire alla stima del rischio di fallire l'obiettivo comunitario di pervenire alla situazione di buono stato ecologico per tutti i corpi idrici entro il 2015.

La prima individuazione dei tipi e la caratterizzazione dei corpi idrici ha evidenziato la necessità di ulteriori indagini volte a :

- verificare se il sistema adottato in fase di tipizzazione identifichi realmente ecosistemi unitari e se sono necessarie correzioni alle assunzioni basate esclusivamente su variabili idromorfologiche e litologiche.
- individuare le caratteristiche dei corpi idrici che costituiranno la condizione di riferimento e dei corpi idrici più o meno impattati che permettono di definire una scala di valutazione delle condizioni di stato.

La regione Lazio ha già avviato la campagna di caratterizzazione dei corpi idrici ai sensi del decreto legislativo n.152/99, a tal fine sono state individuate le principali caratteristiche dei corpi idrici significativi definiti in base alla normativa nazionale. Si rende tuttavia necessario, al fine di adeguare la caratterizzazione alle indicazioni comunitarie, avviare alcune indagini di approfondimento di seguito descritte che sono oggetto del presente accordo di programma.



Attività' integrative ai fini della DIRETTIVA 2000/60/EC.

Ai fini della valutazione dello stato dei corpi idrici così come definito dalla WFD60 sono state individuate le seguenti attività da svolgere nell'ambito del presente accordo di programma:

- **Attività 1** Caratterizzazione dello stato ecologico e delle relative condizioni di riferimento dei corpi idrici superficiali appartenenti alle tipologie allegate.
- **Attività 2** Caratterizzazione dello stato chimico fisico dei corpi idrici sotterranei di seguito elencati:
Struttura idrogeologica albana
Struttura idrogeologica sabatina

.Attività 1

L'attività 1 prevede una componente di terreno, che dovrà far capo ai dipartimenti ed ai laboratori dell'agenzia regionale ARPA Lazio per attività non previste dal decreto legislativo 152/99.

Per l'indagine diretta sul territorio sono necessarie almeno 2 campagne di campionamento da effettuare su una rete predefinita coerente con la identificazione preliminare dei corpi idrici realizzata durante la fase 1A della sperimentazione del bacino pilota.

Le indagini sono finalizzate ad acquisire elementi per caratterizzare i corpi idrici attraverso macrodescrittori che permettano di definire lo stato ecologico e la condizione di riferimento ai sensi della WFD60.

Ciò prevede :

- la individuazione e l'anagrafica di punti idonei al rilievo idrometrico e morfo-biologico;
- il rilievo di parametri per la caratterizzazione dello stato idromorfologico (Indice di Funzionalità Fluviale, misura del deflusso di base, analisi dei rapporti deflusso di base/scarichi) ;
- il rilievo di parametri per la caratterizzazione dello stato biologico (IBE, diatomee, popolazioni ittiche, macrofite)
- la sperimentazione di alcuni tests di tossicità cronica-acuta su acque e sedimenti in caso di stato ecologico insufficiente;
- l'analisi specifica di microinquinanti in caso di risposte positive ai test di tossicità, in funzione del tipo di pressione;
- Elaborazioni statistiche e modellistiche per la estrapolazione delle valutazioni di stato ecologico ai tratti non indagati.



unità di gestione	tipo	tratti	lunghezza (km) per tratti	lunghezza (km) per unità
Aniene da Subiaco a Tivoli	C2	1	4,1	
	T1	3	5,7	
	T3	2	48,5	58,4
Aniene da Tivoli a confluenza	C3	1	3,9	
	T1	4	33,8	
	T3	10	67,1	
	V1	11	71,0	175,8
Aniene fino a Subiaco	C2	4	6,3	
	C4	3	37,8	
	T3	1	20,4	64,4
Nera da Velino a confluenza	T3	1	8,0	
Paglia	T1	6	40,6	
	V1	2	5,0	
	V2	1	3,8	49,4
Tevere area urbana di Roma	T1	8	27,0	
	T3	1	8,0	
	T5	14	56,0	
	V1	10	55,3	146,4
	T1	11	65,3	
Tevere da Nera ad Aniene	T2	3	18,9	
	T3	3	34,9	
	T4	1	7,6	
	T5	20	178,8	
	V1	28	198,9	
	V2	10	32,2	
	V3	11	50,6	587,2
	T1	11	46,1	
Tevere da Paglia a Nera	T2	4	33,5	
	T3	6	32,8	
	V1	5	23,3	
	V2	6	8,2	
	V3	5	49,1	193,0
	C3	1	8,7	
Velino	C4	2	16,5	
	lago	2	20,7	
	T3	17	113,8	159,7
	TOTALI		229	1442,4

Sull'insieme dei tratti verrà individuata una rete discreta, sono previsti 8 mesi potenziali di lavoro di campo, e una capacità di rilievo di circa 20-30 km/mese, per coprire circa 200 Km di aste fluviali.

La spesa prevista per l'attività 1 è di 80.000 euro.

Attività 2

L'attività 2 riguarda la componente della circolazione idrica sotterranea e prevede campagne di rilevamento che dovranno far capo ai dipartimenti ed ai laboratori dell'agenzia regionale ARPA Lazio.

L'indagine diretta sul territorio prevede 2 campagne di campionamento per monitoraggio chimico fisico e biologico da effettuare su una rete predefinita concordata con l'Autorità di bacino del Fiume Tevere e l'Autorità per i bacini regionali del Lazio. Essa è finalizzata alla verifica della identificazione preliminare dei corpi idrici sotterranei realizzata durante la fase 1 della sperimentazione del bacino pilota nel corso in attuazione dell'Articolo 5 della Direttiva.

Le indagini sono finalizzate ad acquisire elementi per caratterizzare i corpi idrici attraverso macrodescrittori che permettano di definire lo stato chimico fisico e biologico ai sensi della WFD60.

Struttura idrogeologica (fonte ABT e ABR)	Bacini idrogeologici	siti di campionamento
Albana	Bacino S. Cesareo-Colonna	12
Albana	Bacino Marino Castel Porziano	12
Albana	Bacino Aprilia Pomezia	12
Albana	Bacino Velletri cisterna	12
Sabatina	Formello Tomba di Nerone	12
Sabatina	Canale Monterano	12
Sabatina	Cesano Fiumicino	12



Sono previsti 8 mesi di lavoro

La spesa prevista per l'attività 2 è di 40.000 euro.

Elaborazione dei dati ai fini della sperimentazione del Bacino Pilota e della redazione del Piano di gestione ai sensi della WFD60

Le informazioni ed i dati raccolti nell'ambito delle attività 1 e 2 saranno integrate con le analisi condotte da altri operatori del bacino pilota ed in particolare con le elaborazioni prodotte dall'Autorità di bacino del Tevere nell'ambito della redazione del bilancio idrico di bacino e con le elaborazioni della Regione Lazio prodotte nell'ambito della redazione del Piano di Tutela delle Acque e saranno rese disponibili al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e all'Agenzia Nazionale APAT per la predisposizione dei rapporti agli Uffici Comunitari.

Le attività 1 e 2 dovranno prevedere rapporti intermedi da utilizzare durante la fase di sperimentazione 1B prevista dalla Strategia Comune di Implementazione. I prodotti finali verranno utilizzati per la definizione del piano di bacino ai sensi della Direttiva 2000/60/EC da realizzare nella fase 2 di sperimentazione della Direttiva.

1	Rapporti intermedi attività di terreno IBE ecc. su aste minori	Giugno 2004 Ottobre 2004	
2	Rapporto intermedio sull'individuazione delle condizioni di Riferimento ai sensi WFD	Novembre 2004	
3	Rapporto Finale di progetto	Febbraio 2005	

Spesa totale prevista per le attività del bacino pilota nell'ambito dell'accordo di programma con la regione Lazio 120.000 euro.